



Raccomandata R.R.

E.prot DVA-2014-0001094 del 17/01/2014

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL
MARE, DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI, VIA C. COLOMBO N.
44
00147 ROMA;

REGIONE EMILIA ROMAGNA, SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE
SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, VIA DELLA FIERA N. 8
40127 BOLOGNA;

PROVINCIA DI FERRARA, SETTORE LAVORI PUBBLICI-AMBIENTE
40100 FERRARA

AL SINDACO DEL COMUNE DI SANT'AGOSTINO

San Carlo, 09/01/2014

Oggetto: osservazioni alle risposte inoltrate dall'A.R.C. sul progetto e lo studio di impatto ambientale dell'Autostrada Regionale Cispadana.

Noi sottoscritti Manferdini Gianni, nato a Sant'Agostino il 21.06 1946 ed ivi residente in via Quattro Torri n. 32/a e Chierici Giuliana, nata a Sant'Agostino 21.09.1949 ed ivi residente in via Quattro Torri n. 32, nel fondo denominato "Ca' Molina", riteniamo fare ulteriori osservazioni in seguito alle risposte che l'A.R.C. ha inoltrato alla Commissione V.I.A.. Prima descrivere le nuove osservazioni pensiamo sia necessario leggere anche le prime già inoltrate nella precedente fase, che per praticità di lettura le includiamo e sono immediatamente leggibili ed identificabili perché scritte in corsivo e racchiuse tra virgolette. *"Noi sottoscritti avendo visionato gli elaborati del Progetto e lo studio di impatto ambientale relativo alla realizzazione dell'Autostrada Regionale Cispadana ed essendo enormemente interessati in quanto nel territorio del Comune di Sant'Agostino la stessa attraversa obliquamente il nostro fondo agricolo, che è di circa 10 ettari e che transita a circa 100 metri dalla nostra nuova abitazione, con la presente intendiamo inoltrare le nostre osservazioni sull'impatto ambientale che ci tocca molto da vicino e desideriamo che siano valutate e tenute nella giusta considerazione in quanto, se non accolte, andrebbero a modificare in modo catastrofico il nostro stile di vita.*

Facciamo presente che gli scriventi fanno parte di coloro che sono stati colpiti dal terremoto del 20 e 29 maggio 2012 con la conseguenza che, oltre ai danni materiali, sono rimasti traumatizzati; infatti a tutt'oggi ad ogni vibrazione o piccolo sussulto subentra il panico e l'angoscia. Il percorso dell'autostrada, così vicino alla nostra abitazione, sicuramente aumenterà in modo considerevole questa spiacevole situazione con conseguenze negative, soprattutto psicologiche, sulla nostra vita quotidiana. Questa particolare situazione nelle valutazioni di impatto sulla salute non può essere stata valutata, invece noi riteniamo che attualmente è assolutamente necessario tenerne conto.

Il tracciato, dal nostro punto di vista non poteva essere più devastante per il territorio che ci circonda perché nel progetto, oltre l'Autostrada, verrà realizzata una importante bretella che collegherà Bondeno a Cento dove si presume vi sarà un traffico intenso. Inoltre, sulla predetta bretella all'intersezione con la via Quattro Torri sarà realizzata una rotatoria dalla quale ci si collegherà con l'attuale Superstrada Cispadana. Tutto ciò nelle vicinanze delle nostre abitazioni per cui la nostra zona diventerà una vera e propria camera a gas con un importante cambiamento di impatto ambientale. Conseguenza di tutto ciò è che noi saremo penalizzati e costretti a respirare solo ed esclusivamente aria insalubre e subire rumori molesti che inciderà sulla nostra psiche. Infatti, rimarremmo all'interno del triangolo "Autostrada Regionale Cispadana, bretella Bondeno - Cento e via Quattro Torri che subirà un consistente aumento di traffico essendo una strada di collegamento con la Superstrada Cispadana e la nuova bretella Bondeno - Cento".



egue pag.2

Ora cerchiamo di specificare nei dettagli la situazione in cui ci troveremmo, unitamente ad altri due agricoltori, perché il tracciato dell'autostrada prima e dopo l'attraversamento del Canale Angelino transita sui nostri terreni.

I fondi dei tre proprietari hanno forma rettangolare; gli scriventi sono i primi ad essere interessati.

Il tracciato taglia a metà ed obliquamente il fondo transita a circa cento metri dalla casa e poi prosegue tagliando sempre a metà ed obliquamente il fondo del vicino, transitando sempre a circa cento metri dalle abitazioni; infine transita sempre obliquamente sulla proprietà del terzo.

I nuclei famigliari residenti nelle immobili dei primi due fondi in questione sono 6. Si precisa che le 4 abitazioni esistenti sono di recente realizzazione più una che è in fase di ultimazione.

Qualcuno potrebbe pensare: "l'autostrada deve transitare da qualche parte" e fin qui potrebbe anche essere; ma quando pensiamo che dietro la nostra abitazione la prima casa abitata dista a circa due chilometri ci chiediamo: non era possibile stare un po' più lontano dalle abitazioni e non sconvolgere il vivere delle persone?.

Le nostre abitazioni con le vibrazioni provocate dall'intenso traffico subiranno sicuramente dei danni irreparabili che nessuno ci riconoscerà. Di giorno e di notte dovremmo subire l'inquinamento dell'aria ed acustico con la conseguenza che le nostre vite saranno stravolte. Riteniamo che prenderci della terra che lavoriamo sia già molto penalizzante! Debbono rovinarci anche l'esistenza? Nel percorso, a suo tempo, già definito della Super Strada Cispadana vennero coinvolte anche le Associazioni degli Agricoltori, le quali, tramite i loro rappresentanti, sentiti gli interessati, verificarono assieme ai progettisti che i danni venissero un po' suddivisi, transitando dove era possibile sui confini delle varie proprietà e, dove possibile, lontano dalle abitazioni.

Per quanto a nostra conoscenza, per il tracciato in questione, tale importante procedura non è stata seguita. Sicuramente sarebbe giusto farlo in considerazione che trattasi di una opera così di notevoli dimensioni ed impatto ambientale.

Agli Enti in indirizzo, per quanto di propria esclusiva competenza, chiediamo di valutare le osservazioni sopra esposte. Al Sindaco di Sant'Agostino chiediamo inoltre di adoperarsi con qualsiasi iniziativa per rendere meno impattante il tragitto dell'AUTOSTRADA. Ai predetti Enti chiediamo di valutare la soluzione alternativa che, negli elaborati facenti parte della documentazione inerente la realizzazione dell'Autostrada Regionale Cispadana, è individuata come "ALTERNATIVA Dd" il cui tracciato risulta essere equidistante tra il centro abitato di San Carlo ed il centro abitato di Mirabello. Per una più immediata visualizzazione che riguarda la distanza della nostra abitazione rispetto all'Autostrada, si allega planimetria del tratto della stessa che transita sul nostro terreno. Come si può vedere se il percorso scelto fosse quello inviato dall'A.R.C. al Ministero dell'Ambiente ed approvato dalla Regione Emilia Romagna, l'impatto ambientale sarebbe molto negativo per noi e per tutta l'area circostante. Si allega inoltre un elaborato grafico dove vengono evidenziati tre possibili tracciati dell'autostrada; per noi il più catastrofico è sempre quello citato prima e che nel tracciato è individuato con il colore rosso. Sarebbe auspicabile che il tracciato approvato venisse cambiato perché oltre ai disagi descritti la nostra zona agricola, particolarmente produttiva, sarebbe deturpata. Siamo speranzosi che la Commissione V.I.A. individui come soluzione meno impattante quella individuata come "ALTERNATIVA Dd".

Ulteriori osservazioni che chiediamo siano valutate da tutti i destinatari della presente, citati in indirizzo.

Da una lettura, anche se non approfondita, delle integrazioni inoltrate al Ministero, ci pare che A.R.C. abbia risposto solo in parte a quanto richiesto ed a nostro parere non sempre con

Pag.2

Segue pag.3

obbiettività, anzi, ci pare che abbia fatto altro che sostenere, anche se non a ragione, le scelte fatte precedentemente, ma solo dal Loro punto di vista, senza tenere assolutamente conto delle ragioni avanzate dai cittadini e dalle Pubbliche Amministrazioni ed in particolare dal Sindaco del Comune di Sant'Agostino. Nelle nostre prime osservazioni avevamo chiesto se era possibile allontanare di un po' il tragitto dell'autostrada dalle nostre abitazioni per diminuire i danni sia alla salute fisica che mentale sia per quanto riguarda il terreno. Leggendo le integrazioni, forse ci è sfuggito ma non abbiamo letto nulla che riguardasse una possibile mitigazione delle nostre problematiche esposte; pertanto ci chiediamo perché a noi non sia stata data una spiegazione. Abbiamo letto invece le controdeduzioni date all'esposto del sig. Ludergnani e di altri, almeno a quelle è stata data una risposta. Abbiamo letto come è stato affrontato il fenomeno della liquefazione nel territorio di S. Carlo e ci viene spontaneo pensare che questo grave evento potesse essere risolto in maniera diversa, magari considerando lo spostamento in area più lontana alla zona di liquefazione. Il problema secondo noi è stato sminuito e non affrontato, giustificando che il percorso è una piccola percentuale del tragitto essendo lungo 420 metri. Proseguendo, alla nota dove si citano le opere che verranno destinate a verde lungo il tragitto autostradale, ci porta a pensare come sarà la nostra situazione in quanto sul nostro terreno verranno create alcune di queste zone verdi. Nel leggere che, per quanto riguarda gli aspetti manutentivi gli stessi verranno affidati alle Amministrazioni competenti, crediamo, come già avviene in altre situazioni analoghe, che queste aree diventeranno piccoli e brutti boschetti abbandonati a se stessi, dove si annideranno tanti animali dannosi comprese le nutrie che con la vicinanza al Canale Angelino troveranno il loro paradiso, ma si nutriranno delle culture agricole circostanti creandoci ulteriori danni. Per quanto riguarda la nota ID 1,3 alla pag. 12, dove sono citate le informazioni riferite al PD e SIA viene scritto che " si sono realizzate delle apposite planimetrie in scala 1:5000, allegate alla presente, che riguardano la viabilità e gli accessi ai fondi... "., precisiamo che con il materiale a nostra disposizione non siamo in grado di verificare quali sono state le soluzioni adottate; sappiamo solo che noi ed altri nei nostri dintorni non sono stati contattati per informarsi dove esistono eventuali diritti di passaggio e di servitù. A seguito di questo ci viene spontaneo credere che se ciò fosse stato fatto, molto probabilmente, si potevano trovare soluzioni migliori per diminuire i disagi che verranno arrecati agli interessati. In riferimento alle prime osservazioni inoltrate, ci chiediamo come può essere possibile che fra tutte le obiezioni esposte non ce ne sia alcuna degna di essere presa in considerazione e degna di una diversa valutazione? Il tracciato **approvato** è da ritenersi quello **perfetto**?. Transitare in prossimità di centri abitati e vicini ad alcune abitazioni non merita considerare possibili altre alternative?. Rovinare e ridico rovinare dei Coltivatori Diretti è giusto, o è meglio danneggiarli il meno possibile?. Valutare anche il tragitto proposto dal Sindaco di Sant'Agostino il quale transiterebbe su terreni di tre grossi proprietari terrieri invece di rovinare tanti piccoli fondi, di modeste entità, che sono lavorati in maggioranza da coltivatori diretti?. Sarebbe giusto e necessario, valutare anche tale tracciato, visto che questi ultimi vivono, grazie al lavoro di queste terre.

Pag. 3

Segue pag.4

Pensare che qualcuno, a priori, abbia già deciso è deprimente perché, come nel nostro caso non ha valutato sia il danno materiale sia quello che crea alla salute delle persone. Ci viene da ritenere che qualcuno dall'alto del suo potere possa calpestare tutto ciò che gli capita davanti, tutto compreso. Recentemente leggendo i giornali (riguardo i fatti inerenti alla Cispadana) ci viene spontaneo credere che, pensare male a volte ci si prende. Riflettendo, riteniamo che se tutti quelli che hanno l'incarico di prendere una così importante decisione, prima di decidere avessero vissuto le fasi di un terremoto importante come è venuto a San Carlo nel Comune di Sant'Agostino, sarebbero sicuramente più sensibili ed obbiettivi. Ci rendiamo conto, anche se non lo capiamo, che spesso l'obbiettività si scontra con gli interessi di qualcuno. Noi non ci arrendiamo perché abbiamo ancora fiducia nelle Amministrazioni Pubbliche che fino a prova contraria sono lì per difendere i diritti dei loro cittadini. In questa occasione, il Ministero e la Regione Emilia Romagna ricoprono un ruolo molto importante (diremmo decisivo). Quanto sopra descritto in parte è dettato dalla disperazione e chiediamo di essere capiti, ma nel contempo chiediamo, se ritenuto utile, di essere contattati qualora esistesse qualche alternativa che modifichi la nostra situazione. Non chiediamo delle grosse modifiche al Progetto Autostradale, per noi sono importanti tutte, anche se per qualcuno possono essere considerate piccole cose. Ci rivolgiamo a chi ha l'onere di difendere la salute dei cittadini e riferirgli che dopo il terremoto siamo continuamente in ansia, ad ogni vibrazione è un sussulto, ogni rumore ci impaurisce. Riteniamo che riconfermare il progetto dell'Autostrada Cispadana sul tragitto approvato, sia un danno enorme per la nostra salute e quella dei residenti nella nostra zona di via Quattro Torri, perché il tracciato lambisce delle abitazioni incluse le nostre. Non ci dilunghiamo oltre perché le nostre ragioni ed osservazioni le abbiamo esposte e speriamo che qualcuno le legga e le valuti attentamente e perché non dandoci anche soddisfazione.

Distintamente

Gianni Manfredini



Giuliana Cherici

